Telefono I-61

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono I-61

Lunedì 2 Luglio 1906 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno - XXX N. 156

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Cronaca Provinciale

S. Daniele.

— Per l'agricoltura.

Recatomi oggi in Municipio per affari inerenti al mio ufficio, rimasi sorpreso nel vedere una brigata di fanciulli aventi in mano sacchetti più o meno pieni d'insetti, e precisamente della specie distinta col nome di *anomala vitis*, che noi friulani chiamiamo « mortulis »: insetti questi molto infesti alle viti, sulle quali arrecano serii danni.

Ho saputo poi che, per iniziativa del nostro on. Sindaco, che fece pubblicare apposito manifesto, tali insetti vengono pagati — a chi li porta in Municipio, qui a S. Daniele, e dal sig. Molinaro Antonio, a Villanova in razione di centesimi 40 il kg.

Una quantità considerevole di questi perniciosi insetti sono stati quest'anno, così e l'altro anno, distrutti; epperciò ne va data meritata lode al nostro sindaco, sempre sollecito del bene dei suoi amministrati, coll'augurio che il suo esempio venga imitato in molti altri paesi.

— Per il « Libero pensiero ».

Al Congresso Nazionale del « Libero Pensiero » tenutosi nei giorni 29 e 30 a Milano, aderì anche la nostra Società operaia, che fu rappresentata dall'on. Riccardo Luzzatto.

Vivaro.

— Acque potabili.

30. Fin dal 1886 si dibatte la questione con progetti per pozzi, studi e proposte per vasche, serbatoi, acquedotto ecc. ecc.

Nell'anno decorso l'Autorità tutoria ingiungeva al Comune di provvedervi immediatamente, altrimenti lo avrebbe fatto d'ufficio. Ed infatti è addirittura orribile pensare che una sola ed incostante roggia d'acqua inquinada, dopo essere stata adoperata pei lavatoi pubblici di Maniago e di Campagna, debba servire *a tutti g'i usi* alle frazioni di Tesis e Basaldella con 1400 abitanti, dopo essere stato assodato il fatto che negli anni scorsi quell'acqua putrida e fetente fu sola ed unica causa della epidemia di tifo che ebbe a mietere tra quelle popolazioni numerose vittime.

Ora la nuova Amm. Comunale ha ottenuto il prestito di Lire 20,000 per la costruzione di quattro pozzi. Essa ha fatto contratto colla ditta Ghittoni di Firenze la quale, non trovando acqua col primo pozzo a 50 metri di profondità, si ritirerebbe verso un'indennità di lire mille — ed invece ottenendo acqua saliente di perfetta qualità sarebbe retribuita con 5000 lire; oppure dovendola estrarre a pompa premente-aspirante, essa ditta, pur provvedendo e mettento in opera la pompa, avrebbe diritto in tutto a Lire 4500.

Persone competenti hanno giudicato accettabilissime tali condizioni.

Sono trascorsi tre mesi dacchè gli atti sono in mano dell'Autorità Superiore per l'esame; e dopo reiterate eccitatorie e telegrammi, il municipio potè sapere che l'incartamento, fin da quell'epoca, trovasi negli Uffici del Genio Civile!

Riservandosi di tornare sull'argomento, staremo a sentire quale mezzo saprà ancora escogitare l'Autorità Comunale per calmare la popolazione che sotto l'incubo e l'apprensione di veder ricomparire il temuto morbo, giustamente indignata reclama immediato provvedimento. *x*

Maniago.

— Campagna bacologica.

1. *(Italo.)* Il mercato bozzoli qui è al termine, e dalla quantità di galette pesate in questi giorni, si deve concludere che il raccolto è stato buono nei comuni del distretto, ottimo qui a Maniago. Da quanto ho potuto rilevare, in distretto si sarebbero prodotti complessivamente circa 70 mila chilogrammi di bozzoli, dei quali oltre 35 mila a Maniago solo. A Fanna, Cavasso, e Arba dovettero ridurre alquanto l'allevamento per la scarsezza della foglia causata dalle forti grandinate dell'anno scorso. Anche a Vivaro, sebbene sia stata qualche fallanza nell'allevamento, pure in complesso il raccolto fu discreto. Negli altri comuni del distretto non si allevano bachi.

Dato poi il prezzo rimuneratore con cui furono pagati quest'anno i bozzoli, abbiamo motivo di rallegrarci del risultato della campagna bacologica testè chiusa, e persuaderci anche che ormai, con buona semente, locali adatti e un metodo razionale d'allevamento, il raccolto dei bozzoli è assicurato e sempre redditivo.

— Setificio.

A proposito di bozzoli, giorni sono l'egregio sig. Paulino Iem mi condusse gentilmente a visitare il bel Setificio del sig. Giuseppe Cadel, messo a nuovo e perfezionato secondo gli ultimi sistemi, in modo che la produzione della seta nulla lascia a desiderare ed il macchinario è così perfetto che il lavoro si compie col minimo rumore possibile; tanto che mentre dentro allo stabilimento sono 48 assi che girano, fuori a pochi passi dalla porta, non accorgi che dentro si lavori alacremente.

Lo stabilimento trovasi in un ampio salone al I.o piano, arieggiato ed asciutto, e riceve abbondanza di luce da numerosi e grandi finestroni.

Il locale è dunque ottimo anche dal lato dell'igiene, cosa questa di somma importanza, trattandosi della salute di tante filandiere che ivi lavorano per guadagnarsi da vivere.

Spilimbergo.

— Due bambini travolti da una carretta.

Oggi alle 11 1I2 una carretta carica d'erba con sopra due bambini, certi Dante e Maria Sovran fratelli, trainata da un somarello guidato da uno dei piccoli fanciulli proseguiva per la via che conduce a Tauriano. Giunti di fronte al negozio A. Morassutti, l'asinello, spaventatosi alla vista di un ciclista, rinculò tanto da mandare il veicolo nel vicino fosso in modo che i due bambini venivano travolti.

Alcune persone che si trovavano sotto il padiglione del caffè Griz visto il brutto caso, accorsero e dopo alquanti sforzi, sollevata la carrozza estrassero i due fanciulli.

La bambina riportò una piccola ferita alla guancia sinistra, mentre il fanciullo rimase illeso.

— A proposito di dimisioni

Leggo su alcuni giornali di Venezia la notizia delle dimissioni dei consiglieri delle frazioni in seguito al voto sfavorevole dato dalla Giunta Provinciale Amministrativa circa la separazione delle urne e per il deliberata dal consiglio di Giovedì che deciso di non ricorrere contro tale voto.

Noi - senza avere la pretesa di essere bene informati come quei corrispondenti - siamo in grado di smentire.... tale notizia ufficiale.

Che a Spilimbergo si parli di dimissioni dei consigieri delle frazioni nessuno lo nega.

Carissimi colleghi; posso però assicurarvi che quei consiglieri non hanno alcuna intenzione di dimettersi, anche perchè molti di essi ci tengono a sedere a palazzo.

Dunque, per ora almeno niente elezioni generali.

Cividale.

— Pazza aggressione.

Ieri sera, verso le ore 17, tal Grao Luigi di Tommaso d'anni 28, tornitore, da Claut, residente in Cividale, mentre si trovava a centellinare un *quarto* di vino all'osteria *al Gallo*, in borgo di Ponte, fu improvvamente aggredito da certo Pizzutti Angelo, Ammonito, d'anni 36 da Cividale, il quale, non si sa ancora, per quale motivo lo gettò a terra, lo morsicò alle labbra, e lo ferì con arma da taglio per modo che il poveretto rimase sì malconcio da abbisognare una ventina di giorni per la completa guarigione, come ebbe a giudicare il medico dott. A. Sartogo.

Il Pizzutti fu subito arrestato e condotto in domo Petri.

— Ciclisti goriziani.

Verso le sei di stasera giunse qui da Gorizia una squadra di ciclisti goriziani con fanfara, festosamente accolti dai numerosi amici cividalesi.

Gemona

— Abbellimenti.

1. Il signor Gaetano Falomo proprietario e conduttore del caffè omonimo ha in questi giorni messo si può dire a nuovo il salone entro cui vengono fatte le consumazioni. I pittori decoratori Ugo Brollo e Leonardo-Pio Bellina di qui con fregi ed ornati indovinatissimi di stile floreale, fecero dare un aspetto gaio e dilettevole alla sala, che in questo modo sembra trasformata. Le bellissime e geniali tinte di sfondo, i graziosi fregi, nonchè i riuscitissimi quattro emblemi dimostrano la valentia non comune dei pittori.

Dal loro canto, il signor Gaetano, coadiuvato dal figliuolo Giacomo, fecero mettere a nuovo i mobili, e più che in una sala vecchia, sembra di trovarci in un ambiente del tutto nuovo. Ora ai predetti signori gli auguri di grandi affari.

— Echi dei lutti recenti.

Continuano a giungere al sindaco da ogni parte le espressioni di sincero cordoglio per la morte dell'Il lustre sacerdote cav. Valentino Baldissera.

Eccovi il testo del telegramma mandato al sindaco da parte del comm. Bonaldo Stringher.

Ho appresa con vivo rammarico la morte de' miei cari e veramente amici conte Gropplero e cav. Don Valentino Baldissera, egregi, benemeriti cittadini gemonesi. Con indugio, perchè assente e lontano da Roma, esprimo mie condoglianze profondamente sentite.

Nella fretta di trasmettere i nomi delle rappresentanze tanto nei funebri Gropplero, come in quelli del cav. Baldissera scrissi che il notaio dott. Liberale Celotti rappresentava i fratelli Fabio e Giuseppe.

Rappresentava invece gli zii Fabio e Angela Michieli-Celotti.

Il dott. Fabio seniore inviava al Sindaco l'offerta di L. 30 a beneficio dell'erigendo asilo infantile 15 in morte del conte cav. Ferdinando Gropplero e 15 del cav. sacerdote Valentino Baldissera.

Pordenone.

— Consiglio comunale.

Ieri sera, 30, si è radunato il Consiglio comunale, presenti... 16 consiglieri.

Si prese atto delle dimissioni dei consiglieri Umberto Santarossa e co. Alfonso Ragogna: dopo tre votazioni, riuscì eletto ad assessore effettivo il sig. Antonio Scaini, in sostituzione del dimissionario sig. Ermenegildo Zannerio; si approvò in seconda lettura un mutuo passivo di lire 300 mila, un sussidio ai danneggiati dell'eruzione del Vesuvio, un suszidio per la costruzione delle prime dieci case operaie. Si approvò la praposta di classificare la strada della Vallona fra le comunali obbrigatorie. Si negò la ratifica alla delibera d'urgenza della Giunta; relativa alla sanatoria, per l'età, ai due concorrenti al posto di vigili pompieri.

Infatti mentre nell'avviso si fissava il limite di età a 35 anni, la Giunta aveva nominato due vigili che superavano la quarantina. Si approvarono i provvedimenti per la classe IV. maschile urbana e per le classi II. e III. di borgo Torre. Si rimandò ad altra seduta l'approvazione del regolamento per la pulizia stradale e delle vie interne del Comune, perchè il Consiglio si mostrò contrario alla nomina di un capo degli spazzini e stradini comunali.

In seduta segreta il Consiglio deliberò alcune gratificazioni, un sussidio e due aumenti di stipendio.

— « Cavalleria rusticana » e « Pagliacci ».

Possiamo informare ufficialmente che la Direzione del Teatro Sociale, nella riunione di ieri, deliberò di allestire pel prossimo settembre lo spettacolo d'opera con la *Cavalleria Rusticana ed i Pagliacci.*

Per le pratiche necessarie fu nominata una Commissione composta dei sigg. Farlatti nob. Federico, avv. Etro dott. Riccardo e Civran dott. Gino.

— Cose della Società Operaia.

Al congresso della Previdenza a Milano, la nostra Società Operaia fu rappresentata da uno de' suoi direttori, il sig. Bernardo Vicenzini, operaio.

La Direzione dello stesso sodalizio, in funzione di Comitato «Pro Infanzia», ha raccolto in oblazioni, nei giorni scorsi, lire 900 con la qual somma, aggiunta a parte del fondo civanzato negli anni precedenti, manderà alla cura marina quattordici fanciulli d'ambo i sessi, altri due alla cura del monte, e sussidierà sei poveri operai, uomini e donne, per la cura termale.

Codroipo.

— Per una povera donna.

2 — *(B).* In favore di Malisani Anna di Codroipo, quella povera donna, alla quale il medico suggerì la cura dei fanghi di Abano, oltre alle offerte precedentemente pubblicate, pervennero le seguenti:

Gio. Batta Ballico lire 1, Savoia Antonio (in morte della sig.a Caterina Sabbadini) lire 2.

Le offerte si ricevono presso il sig. Luigi Cozzi.

È necessaria la guerra?

Il Genio guerriero della razza gialla si rilevò d'un tratto come un solco di luce sanguigna sull'azzurro di notte stellato. Nella ferocia dell'attacco vidersi i segni d'un culto ad antiche divinità misteriose e terribili esigenti umani sacrifizii. I moderni soldati, così rapidi nella manovra dei congegni micidiali, fanno sorgere spontanea la fosca visione medievale del Nippon coi daimios contornati da uomini d'arme risoluti, nelle cui mani guizza veloce come folgore il ferro vendicatore.

E la Nemesi eterna appare nella nostra epoca di sogni ed idealismi umanitari, ancor più tetra e fiera dell'antica. Essa trascorre i campi silenziosa, spesso invisibile; colpisce senza cenno di sfida o minaccia, stende a terra numerose falangi quasi per effetto d'incanto.

Non più il fragore del ferro impugnato, nè grida altere di sfide o tenzoni di pochi e scelti guerrieri; ma la strage di migliaia sotto la pioggia di mitragliatrici, al tuonare dei cannoni.

Il ritorno atavico alla primitiva barbarie si appoggia sui progressi scientifici che rendono la guerra micidiale e trova riscontro nella furia anarchica, per quanto opposti ne sieno i principi. Sono, forse, queste due, forme necessarie del dolore umano; prove, che la società deve attraversare nel suo cammino indefinito verso una meta più elevata, così come sopporta altri pubblici flagelli. Ma di quanto eroismo, di quanto spirito di sacrifizio non è fonte la guerra! mentre gli attentati comunisti od anarchici sono il frutto di una fiammata d'odio incolsulto, accesa d'un tratto nel cuore di un pervertito. E la bomba lanciata in mezzo ad una folla d'innocenti semina strage e con essa giusta vendetta, al fosco balenio del sangue zampillante segue lo trascico d'odio inestinguibile. Il popolo sorge indignato contro la forma nuova di anonimo despotismo; onde chi s'atteggia a suo campione, ricorrendo a simili mezzi criminosi, cade sommerso dall'onda del suo disprezzo.

A noi sembra molto strano, e lo è certamente, che molti i quali votano per una pace universale, non paventino gli orrori commessi da nemici invisibili dell'ordine: nati cresciuti ed allevati in seno alla società contro cui si rivoltano d'improvvise, incoscienti come bruti e feroci come belve. Quanto maggiore non sarebbe la turba sciagurata di costoro, ove non li frenasse una forza d'armati, incorruttibili custodi delle istituzioni?

* * *

Ma qui può sembrare superfluo il dimostrare la necessità del conservare gli attuali armamenti, conciliandoli però colla capacità economica del popolo. Un rapido sguardo alla situazione politica mondiale ci mostra come l'Inghilterra debba mantenere l'egemonia sui mari per cause economiche ed a costo di enormi sacrifici; la Germania attratta dal sogno imperialistico, deve correre sulle sue traccie, mentre ai confini è minacciata dall'eterno dibattito per le provincie dell'Alsazia-Lorena occupate per affermare la supremazia continentale in onta ai diritti incontestabili di nazionalità e di cultura vantati dalla Francia.

Come mai potrà il diritto pubblico europeo trionfare su queste rivalità quando della sua formazione sono elementi precipui i due stati direttamente interessati?

Chi tra i pacificatori persuaderà noi a rinunziare a Trento Trieste; chi ci dirà che l'irredentissimo è un pregiudizio, mentre vediamo il mare nostro quasi del tutto occupato dagli slavi, i nostri porti minacciati e la confinante potenza aumentare l'effettivo della sua flotta, aiutando la debolezza del governo che trascura la difesa di Venezia e lascia il confine senza forza d'armati?.... E intanto le orde di coloro che Alla Serenissima furono servi fin che gli preme' il timore dell'artiglio leonino, si sono ora levate baldanzose coll'orgoglio di antichi schiavi cui balena d'un tratto innanzi agli occhi torbidi una visione di conquista.

Non sono le schiere de' loro come quelle degli Unni; ma l'opera ne è più dannosa, perchè più lenta. La tenacia del popolo cui manca una civiltà originale, supplisce al genio. Ovunque s'infiltrano: ormai sono riusciti ad isolare nella Dalmazia due fortissime rocche di italianità ed ora circondano Trieste, ove risuonano già le voci della turpe favella; taciute o bisbigliate quand'imperavano i Veneti, disperse nelle notte di barbarie come inarticolati suoni ferini, quando echeggiava il grido delle romane legioni. Sorgono fieri come chi seppe i dolori della servitù; desiosi di farsi una storia, un'epopea sui vincitori del passato; avidi delle ricchezze; smaniosi pegli stracci che sinora gl'involsero, mirano ad ammontarsi nel lussuoso paludamento della civiltà latina.

Fra le mille altre cause di eterno dissidio, annoveriamo quelle che sorgeranno certamente quando cesserà l'impero ottomano o quando l'Austria subirà il suo fato, per quanto, anche ove non accadessero mai questi due fatti, le divisioni non per questo, sarebbero meno accentuate.

I voti per il disarmo universale non si comprendono se non come reazione contro la febbre d'imperialismo che agita le grandi nazioni. Ma quali sarebbero le conseguenze immediate?

Intanto, un' impoverimento di gran parte della classe operaia, essendo il militarismo anche un istituto, sotto certi riguardi, economico. Noi arrivi mo ad accettare la definizione di Renan: *Uno Stato è un organismo militare e chi lo sopprime, sopprime la nazione,* soltanto nella seconda parte, giacchè uno Stato comprende l'organismo militare ed esiste perciò anche all'infuori di esso: ma da questo ripete la saldezza della sua compagine.

Del resto, quali sarebbero i vantaggi dell'unificazione di tutte le nazioni in Europa? Anzitutto l'inasprirsi della guerra di classe; indi la poca sicurezza individuale determinata dall'estensione delle frontiere. Ma i pacificatori utopisti non badano a tutti questi danni pur di riuscire nei loro intenti coltivano anche inconsciamente la viltà colla paura della morte, facendo risaltare la bellezza della vita; mentre ogni alta idealità morale si raggiunge sempre a prezzo di sacrifizio e spesso, offrendo su olocausto la propria esistenza.

Giugno 1906.

Dott. Luigi Bassi

APPENDICE 2

VENDETTA

(Dal tedesco)

Ma donna Dolores, pallida e muta presso la finestra, non rispose; Margherita fuggì, piangendo da la sala.

Il sole tramontò in una fulgida gloria di luce bionda e una tenue nebbiolina dorata si diffuse ne l'aria e Donna Dolores era ancora là, ritta e rigida fra i lunghi veli neri. Udì una fresca voce giovanile e un passo agile avvicinarsi. I suoi lineamenti si alterarono ancor più, le palpebre batterono convulse, lasciando uscire il segreto di quegli occhi lucenti, o le labbra sbiancate si agitarono, tremanti.

Ma si vinse e quando entrò il giovane cavaliere francese lo ricevette calma e sorridente come vedeste un amico, non un innamorato cui era rimasta fedele. L'inquieto fra i due era lui, e parlò. Ella gli rise in faccia.

— Oh!, ora ricordo, un tempo l'ho amato, ma non me ne pensavo più... Come sono presuntuosi gli uomini!.. Io l'ho dimenticato, e sono tanto felice!

— Se lei è felice, mi rallegro e le perdono — rispose il giovanotto inchinandosi.

E Donna Dolores uscì, in apparenza calma e lieta.

Passò la notte in continua agitazione, pregò lunghe ore, ginocchioni, ma gli angeli erano fuggiti, spaventati, da lei, e in lei era penetrato lo spirito del male.

Il giorno in cui si doveva festeggiare il fidanzamento di Margherita, il piano della spagnola si era perfezionato in tutti i suoi particolari. Uscì di casa ove risuonavano le fresche risate felici di Margherita, vagò, come un'ombra, per la campagna, fino ad un vicino convento spagnolo e vi entrò. Per tre volte si avvicinò al Confessionale e tre volte ritornò in dietro, poi si fermò a lungo, presso l'altare. Chi pregava?... che pregava?..

Quando uscì di chiesa era ormai buio e dovette affrettarsi. Si calò la veletta su gli occhi — forse per nascondere il cattivo scintillio? — si avvolse nel leggero mantello e si avviò.

Ad uno svolto un gruppo strano la fermò. Un uomo, una donna, una ragazza lo componevano. La donna giaceva, disfatta, a terra, il corpo coperto di piaghe, la febbre serpeggiante, altissima, ne le vene. Le monetine d'oro, le file di perle sul collo bruno, le pantofoline ricamate, gli stracci variopinti, i capelli corvini spiccanti sul pallido viso quasi distrutto rivelavano in lei la zingara spagnola.

La contessa s'avvicinò e chiese ne la sua lingua:

— Che fate qui?

— Non disturbateci anche voi — rispose lo zingaro.

— Non vi disturbo, voglio invece aiutarvi.

— Siamo giunti ieri — spiegò l'uomo — chiesi alloggio per Manuela, non mi vollero, temevano il male, ci aizzarono i cani. Fra due ore Manuela sarà morta e domani continueremo la strada Pasquita ed io, se la malattia ci risparmia.

Sa ragazza sussultò. Donna Dolores le si parò davanti. Chi l'avesse guardata le avrebbe veduto l'inferno ne gli occhi.

— Volete vendermi questa sciarpa? — ed accennò una antica stoffa tessuta d'oro che copriva le spalle de la malata, porgendo una moneta d'oro.

— Ma il contagio, signora...

Donna Dolores rise, un riso selvaggio e cattivo. Prese con precauzione l'involto, s'incamminò verso la casa che era pronta per la festa.

* * *

Le candele illuminavano de la loro pallida luce tremolante la vasta sala da ballo riflettendosi a l'infinito ne gli specchi dorati. Dietro il verde gruppo de le strane piante tropicali uscivano gli accordi de la musica che accennavano un gaio motivo di minuetto.

Belle signore da gli sguardi splendenti e gli strascici fruscianti, eleganti cavalieri passeggiavano scambiando saluti e sorrisi.

Pure malgrado lo splendore e il lusso che compagnavano quella festa, un soffio gelato di indistinto presentimento passava su gli astanti seri, quasi tristi.

L'aria, fuori, su la terrazza, era pesante, un temporale s'annunziava come un triste presagio. Ne l'aranceto le verdi piante da i piccoli fiori simbolici, fortemente profumati, si chinavano, parlando, piano, l'uno verso l'altro, come bambini che si stringono insieme per paura de le streghe.

Due persone sole non s'accorgevano de la cupa atmosfera che andava sempre più addensandosi loro intorno: la bionda Margherita e il cavaliere francese.

Riuniti nel vano di un finestrone dal quale entrava, ogni tanto, un bianco filo di luna, le bionde teste accostate, dolci parole a le labbra, erano indifferenti a ciò che li circondava.

La contessa Dolores traversò la sala, un orribile pallore sul volto lucente de loro strano fuoco de gli occhi di gitana; con la solita dolcezza posò una sciarpa tessuta d'oro su le spalle di Margherita, rimproverandola, sorridendo, di esporsi a l'aria de la sera, decolletée...

L'orchestra continuava il dolce motivo di minuetto, ma come triste lugubre! Le fiammelle tremolanti de le candele si affilavano tremavano angosciosamente, come presaghe; fuori l'acqua cadeva sordamente nel verde canale profondo mentre i pioppi del giardino cupo d'ombre, avevano un fruscio tardo che sembrava lamento.

E sempre più gli ospiti impallidivano, i loro occhi si cerchiavano, le loro labbra tremavano, si guardavano l'un l'altro..

.... Echeggiò, sinistro, straziante, un grido, il grido con cui la bionda sposa sveniva, sbiancata e tremante, fra le braccia del fidanzato.

..... Pochi minuti dopo la sala era vuota, tristamente vuota, le candele non riflettevano più le fiammelle ne gli specchi luminosi, la musica taceva, fra le palme e gli strani camerops frastagliati....

* * *

La bianca Margherita, pura come un giglio bella come una radiosa visione primaverile, morì due giorni dopo, affranta tra lo spasimo, il bel corpo sformato da le ulceri il puro viso sfigurato; e il conte, poco dopo, la seguiva, colpito da lo stesso terribile morbo.

Lo sposo, colpito atrocemente, si ritirò in un convento di trappisti.

La terribile epidemia serpeggiò per la città mietendo specialmente vittime fra l'altra società.

Donna Dolores, rimasta come un maligno genio, immune dal contagio — sparì poco dopo dal luogo dal delitto, e un vecchio prete molti anni dopo la riconobbe, invecchiata da le torture de i rimorsi, sotto l'abito di una suora di carità.

* * *

Gli anni sono passati e le sue traccie del tempo si sono posate sul vecchio palazzo e su la sala da ballo de la bella Margherita, ma per quanto la tempesa infurî, o soffi il vento gelato e tagliente, non trema, sempre più tragico nel suo abbandono, sorgente da la verde profondità tenebrosa de l'acqua, monumento di un atroce delitto.

FINE.

Cividale

— **La Conferenza didattica del R. Ispettore Scolastico.**

Ieri mattina, alle ore 10 — com' era stato annunciato, in un' aula delle Scuole Urbane, gentilmente concessa, convennero circa un centinaio di maestri e maestre del Mandamento di Cividale, per assistere alla interessante conferenza del R. Ispettore Scolastico, sui nuovi programmi scolastici.

L' egregio prof. Rigotti, esordisce ringraziando gl' intervenuti e entra subito in argomento parlando dei programmi didattici formulati in principio d' anno dai maestri e dividendoli in due categorie.

Si diffonde a parlare principalmente sull' istruzione morale e civile, raccomandando che l'insegnamento di questa materia sia pratica ed occasionale nelle prime classi; teorico e pratica più avanti e in ultimo diventi sistematico in modo da formare una sicura coscienza morale e civile nei futuri cittadini a cui conviene anche una sufficente nozione dei e principali sanzioni penali e un concetto del modo cui si amministra la giustizia.

Raccomanda ai maestri la massima serenità. Coglie l' occasione per dire ch'è più educativo mantenersi sul terreno della laicità e smentisce coloro che allo scopo di combattere la scuola asseriscono che essa tende all' ateismo.

Dopo qualche discussione, cui prendono parte diversi maestri e maestre, l' oratore continua ascoltatissimo, dando norme e suggerimenti pratici sul modo di giustamente interpretare i programmi governativi; quindi fornisce delle opportune spiegazioni sugli esami di compimento e di maturità e di licenza sullo sfollamento delle scuole, sull' aumento dei due quinti dello stipendio sull' istituzione della IV classe.

In ultimo una nota mesta: Dopo venti anni — di resistenza in Cividale — durante il qual periodo sa di aver amato la scuola e i maestri e di aver lottato per proteggere gl' insegnanti ingiustamente perseguitati — e per ottenere nuove aule scolastiche — arredamenti migliori — ecc. ecc. — non sa se un altro anno potrà essere ancora a Cividale.

Un oh! generale scoppia tra i presenti che interrompono l' oratore per augurargli che ciò non avvenga essendo egli troppo amato e stimato per la sua attività e intelligenza, e per l' affetto sincero ch' egli nutre alla scuola ed ai maestri.

La commozione è generale.

Quando l' egregio oratore ebbe finito un prolungato e ben nutrito applauso lo saluta; quindi tutti lo attorniano domandagli il perchè di quell' annuncio inaspettato e doloroso. Egli risponde dicendo che nel prossimo autunno vi sarà un grande movimento d' ispettori e che molto probabilmente, anch' egli verrà traslocato.

Questa notizia che ha già destato l'unanime rincrescimento nel corpo magistrale del nostro circondario, sarà sentita con vero dispiacere da quanti conoscono le innumeri benemerenze dell' Ispettore Rigotti; a quale dobbiamo il grande progresso della nostra edilizia scol. il miglioramento didattico di moltissime scuole, la vita prospera e benefica di molte istituzioni filantropiche e di integrazione all' istruzione.

Il Rigotti, quantunque occupatissimo nelle cure del suo ufficio, ha trovato tempo per portare il suo ambito contributo in qualunque nobile iniziativa; cosicchè noi lo vedemmo: membro attivo delle Commissioni per la istituzione della refezione scolica, per il Patronato scol.co, del Comitato della Dante Alighieri, della Scuola popolare superiore ecc. lo vedemmo incoraggiare la nascente Biblioteca popolare, la Scuola per gli emigranti ecc.

Tolmezzo.

— **Concerto in piazza.**

1 — Stassera la nostra banda cittadina diede dalle 20.30 alle 22.30 concerto in piazza 20 settembre.

La diresse l' egregio maestro Gio. Batta Cossetti, che ci fece gustare eccellente e deliziosa musica di sua composizione. Vi assisteva numeroso pubblico.

— **Ancora terremoto.**

Una scossa ondulatoria di terremoto si fece sentire verso le 23 di ieri. Ma nessuno più vi bada.

Casarsa.

— **Echi dello scontro ferroviario**

1. — L' altra notte, col treno delle 2.40 con quello appunto che investì il facoltativo, giunsero da Pordenone il Sostituto Procuratore del Re, nob. Farlatti, il giudice istruttore avvocato Beviiacqua, col suo cancelliere sig. Baldissera, per procedere alle opportune pratiche ed a qualche possibile esperimento, allo scopo di constatare ed assodare le responsabilità dell' avvenuto scontro ferroviario.

L'applicato signor Della Schiava ha ripreso già il proprio servizio presso la stazione.

Sacile.

— **Banchetto d' addio.**

Ieri sera in una sala del sig Pancera Erminio, per iniziativa degli ufficiali in congedo, il nostro sindaco, il pretore, l' agente delle Imposte, il dott. Corazza e gli ufficiali predotti diedero un banchetto d' addio agli ufficiali del 1 squadrone, Vicenza Cavalleria che definitivamente questa mane è partito da Sacile per Cittadella.

Intervenne soltanto il sig. tenente Vanzetti con la distinta sua signora, essendo gli altri suoi colleghi assenti per servizio.

Alle frutta parlò il sindaco co. Ezio Bellavitis ricordando con affettuose parole gli ufficiali ed i soldati di cavalleria che da 30 anni a questa parte furono ospiti graditi della nostra città: rivolse un cordiale saluto ai partenti, interpretando i sensi d' affetto di tutta la cittadinanza.

Brindò puro il tenente di complemento sig. Ovidio Camilotti e infine rispose commosso l' egregio sig. tenente Vanzetti.

Benissimo il servizio del Pancera Erminio.

Dal Friuli Orientale.

"Banca Friulana,, - Gorizia

Sede: Via Municipio - palazzo proprio

con Agenzia in Cormons

Capit sociale versato Corone	261.400.—
» » di garanzia C.	261.400.—
Fondo di riserva »	54.548.73
Totale Corone	577.348.73

La Banca, alla Sede e all' Agenzia, sconta effetti e accorda prestiti verso cambiale, *tanto a soci che a non soci*, con almeno due firme solvibili;

Riceve depositi a Risparmio ed in Conto Corrente **al 4 (quattro) per cento**, se il deposito è libero, cioè prelevabile a volontà del cliente; **— al 4 1/2 (quattro e mezzo)**, se vincolato almeno per sei mesi. Tassa di ricchezza mobile a carico della Banca.

In ambi i casi l' interesse decorre dal giorno dopo il versamento e cessa il giorno avanti il rimborso.

La liquidazione degli interessi avviene due volte all' anno cioè: a 30 Giugno e 31 Dicembre.

Libretto gratis, compresa la tassa di spedizione.

Fa qualunque spedizione di banca.

I versamenti si possono fare, senza alcuna spesa, tanto in Lire italiane che in Corone presso la Spett. «Banca Commerciale Italiana di Udine»; oppure direttamente, mediante Assicurata, Raccomandata ecc.

Il Presidente del Consiglio d' Amm.

Faidutti D.r Luigi

Il Direttore — *A. Orsetti*

Il Consigliere — *Locatelli bar. Giorgio*

Cronaca Cittadina

— **Interessi cittadini.**

La Giunta Comunale nella sua seduta da sabato ha preso le seguenti deliberazioni:

1.o di portare in Consiglio il progetto per la sistemazione del mercato bovino e per la costruzione di una parte della tettoia che dovrà essere adibita ad uso stalla di sosta.

2.o di convocare il Consiglio Comunale in seduta straordinaria per il 18 corr. alle 2 pom.

3.o di confermare per il 1906 le erogazioni sulle rendite Tulio, alle varie Istituzioni di beneficenza cittadine, già deliberate del Consiglio Comunale.

Per gli insegnanti elementari

Il R. Provveditore agli studi, con suo recente manifesto, dichiara aperto il concorso ai seguenti posti di insegnanti nelle scuole comunali:

Circondario scolastico di Cividale

Attimis (1), Forame, mista obbligatoria inferiore rurale, stipendio L. 900; id. Racchiuso id. id. 900; Carlino, Capoluogo, maschile, id. 900; Cassacco, id. mista, id. 950; id. Raspano, femminile, id. 750; Corno di Rosazzo, Capoluogo, id. id. 750; Drenchia, Sede da destinarsi, mista id. 900; id. id id id. 900; Faedis, Capoluogo, femminile, id. 800; id. Valle, mista, id. 900; Gonars, Capoluogo, maschile, id. 950; Lusevera, id. femminile, id. 750; id. Villanova, mista, id. 900; Platischis, Monteaperta, maschile, id. 900; id. Platischis, mista, id. 900; id. Prossenico, id. id. 900; Povoletto, Savorgnano, femminile, id. 750; Prepotto, Capoluogo, mista, id. 900; S. Giorgio di Nogaro, id. maschile, facoltativa superiore, id. 1000 (2), id. id. femminile, obblig. inf. rur. id. 850; id. id. id. id. 850; S. Giovanni di Manzano, id. maschile, id. 950; Stregna, Oblizza, mista, id. 900; id. Polizza, id. id. 900; Tarcento, Capoluogo, maschile, sup. id 1000; id. Aprato, mista, infer., id. 900; Tarcetta, Erbezzo, id. id. 900; Trivignano, Merlana, id. id. 900; Castions di Strada, Morsano, mista, obbl. infer. facoltativa id. 500; Remanzacco, Cerneglons, id. id. id. 600; Tricesimo, Capoluogo, maschile, facoltativa sup. id. 1000.

(1) Il primo nome indica il Comune dove si apre il concorso, il secondo la frazione o località dove la scuola risiede;

(2) Più L. 300 per la scuola di disegno, se l' eletto ha l' abilitazione a tale insegnamento; L. 500 per la Direzione didattica, e L. 60 qual reddito del Legato Altesti.

Coloro che aspirano a prender parte a tale concorso debbono presentare entro il 31 luglio all' Ufficio del Provveditore scolastico provinciale analoga istanza scritta su carta bollata da cent. 60 e corredata dei voluti documenti.

L' incendio di questa notte alla fabbrica di fiammiferi Coccolo.

Verso le 2 di questa mane la guardia di finanza Giulio Viselli, addetto al servizio di vigilanza nella fabbrica di fiammiferi Maddalena Coccolo, in Chiavris, svegliatasi di soprassalto, fu tratta all' attenzione da un insolito strepitio proveniente da un reparto vicino a quello presso il quale dormiva.

Si alzò tosto e con suo grande stupore vide l' ala destra posteriore alla fabbrica avvolta in un turbine di fiamme.

Corse in fretta a svegliare il portinaio Pietro Vazzola d' anni 62 di Chiavris, avvertendolo dell'incendio. Immediatamente fu telefonato al deposito dei pompieri i quali giunsero di gran galoppo con 4 pompe sul luogo verso le 3. Erano in 15, diretti dal loro maestro Mario Pettoello e dell' ing. Cantoni.

Le macchine furono tosto immerse nella roggia.

Lo fiemme però, che frattanto avevano acquistato una forza ed uno sviluppo incredibile, s' innalzavano paurose.

Era tutto pronto, ma si presentava la maggior difficoltà mancando il personale per far agire le pompe ciò che ritardò l' opera di spegnimento dei pompieri intervenuti sollecitamente avendo mandato i cavalli il sig. Colautti.

Per fortuna passò di là un platone di soldati del 79.o fanteria comandato dal furier maggiore Agostino Depretis, diretti a Godia per i tiri di bersaglio.

Il furiermaggiore — pregato dall' ingegnere ispettore — accondiscese a trasgredire i suoi ordini e ad adibire il plotone al servizio dei pompieri Così in breve le pompe cominciarono la loro funzione e l'opera di spegnimento s' iniziò alacre e coraggiosa, tanto che in mez z'ora era scongiurato ogni pericolo.

Verso le 4 passò una compagnia del 79 la quale diede il cambio al plotone rimanendo al lavoro ivi fino all'estinzione dell' incendio.

Il furiermaggiore fu lodato dai superiori per la risoluzione presa.

Frattanto erano giunti sul luogo alcuni agenti di p. s. col maresciallo ed il delegato Adinolfi, l'arma dei carabinieri con un brigadiere, un brigadiere di finanza con due guardie e più tardi gli assessori Gori e Comelli.

Il reparto in fiamme era quello delle macchine di caricamento dei telai e buratti, cioè il reparto principale dello stabilimento, senza il lavoro del quale non possono agire neppur gli altri.

Conteneva circa 30 milioni di legnetti per fiammiferi rappresentanti il prezzo approssimativo di L. 540, 8 macchine di caricamente dei telai del valore di circa L. 17.600, due macchine buratti del costo di 1700 marchi germanici, un buratto circolante del valore di 800 lire, 30 carelli per trasporto di telai del valore di circa L. 1500.

In una stanza annessa e comunicante, vi era un forno asciugatoio del valore di 1100 lire. Un' altro forno asciugatoio dei legnetti, in costruzione era del valore di circa L. 3000.

* * *

Malgrado la violenza dell' incendio, i bravi pompieri, dopo aver isolato i reparti annessi sgombrandoli di tutto il contenuto, si diedero con lena a circoscrivere il fuoco e riuscirono in breve a domarlo. Alle 5 l' incendio era circoscritto.

Un operaio, certo Antonio Barbetti, che prestava aiuto ad una pompa si ferì ad una mano, non gravemente però; del resto, nessun' altra disgrazia di persone.

La demolizione di quella parte del tetto non crollata sotto l' azione del fuoco, fu operata dai pompieri.

Il reparto, ch' è di una vastità abbastanza rilevante, non rappresenta ora che un ammasso di rottami e ruine: macchinari sepolti, un mucchio di legnetti fumiganti e i muri ancora in piedi. La stanza dei forni annessa subì pochi danni. Soltanto i forni furono danneggiatissimi.

Il danno al fabbricato approssimativamente si calcolano a L. 7000.

L' incendio da quanto si potè constatare, fu puramente casuale.

Non si capisce però come possa aver avuto origine perchè il reparto incendiato e nel quale dev' essersi sviluppato il fuoco, non contiene materie infiammabili e lo stabilimento era fermo da sabato alle 18.

La sorveglianza nello stabilimento è attivissima, giorno e notte.

Il fuoco si manifestò verso la una d' oggi.

Il danno complessivo — coperto d' assicurazione presso le Generali fu calcolato, da 45.000 a 50.000 lire; ma il principale sig. Aurelio Braidotti — col quale parlammo — ci disse che non è in caso di precisare i danni, riservandosi di farlo con un ingegnere.

Lo stabilimento, in causa dell' incendio, deve, almeno per alcuni giorni — fintanto che si provvederà a qualche rimedio — rimaner chiuso.

Restano disoccupate così oltre 200 persone, operaie in gran parte.

Il sig. Braidotti ci diceva che prima di riattivare il reparto, occorreranno mesi; però egli si darà tutta la premura per provvedere acchè il lavoro possa venir nel più breve tempo possibile ripreso. Spera di poterlo fare fra non molti giorni.

Questo è il terzo incendio notevole che, a nostra memoria subisce il zolfanellificio Coccolo.

R. Ginnasio-Liceo.

R. Liceo.

Licenziati e promossi senza esami.

Licenziati, su 13 iscritti, 7: Cameroni Carlo Mogliano Veneto, Ermacora Gustavo Udine, Margreth Giacomo Udine, Scotti Francesco Chiusaforte, Tessitori Luigi Udine, Trepin Giovanni Venezia, Zancigh Celestino Cesare Palmanova.

Classe I. inscritti 24, promossi 9: Asquini Alberto Tricesimo, Doplicher Pellegrino Trieste, Fabris Francesco Cividale. Feruglio Emilio Udine, Margreth Pasquale Udine, Musoni Giovanni S. Quirino, Pecol Natale - Camillo Tramonti di Sopra, Pettoello Mario Domenico Udine, Sartoretti Michele Udine.

Classe II. inscritti 12 promossi 6: Businelli Luigi Pallanza, De Franceschi G. Batta Umago, Della Torre Riccardo Cividale, Ermacora Guido Udine, Ferraretto G. Batta Lonigo, Riveire Enrico Alberto Ancona.

R. Ginnasio.

Licenziati su 18 inscritti, 3: Gasparl Enrico Udine, *Messo* Enrico Udine, Micoli Mattia Sedegliano.

Promossi della prima classe:

Sezione A. inscritti 26 promossi 11: di Montegnacco Massimiliano San Giorgio di Nogaro. Fiore Rinaldo Como. Fissano Edmondo San Remo. Levi Mario Udine. Missoni Antonio Bruchmükl. Murero Luigi Arsiero. Muzzatti Giorgio Udine, Sandri Andreina Udine, Sandri Cesare Udine. Valtulina Angelo Cento, Zamparo Luigi Udine.

Sezione B. inscritti 26 promossi 17: Ancilotto Agostino S. Luca di Piave, Candussio Ilario Codroipo, Corradina G. Batta Tolmezzo, Dal Moro Attilio Portogruaro, Dal Moro Gino Portogruaro, D' Andrea Alessandro San Giorgio della Richinvelda. Fiorioli della Lena G. Batta San Vito al Tagliamento, Mareschi Leonardo Ipplis, Muzzatti Francesco Udine, Pezzi Adriano Udine, Plateo Ugo S. Quirino, Pordenone Leonardo Udine. Scrosoppi Antonio Udine, Strolli Giuseppe Gemona, Volpe Antonio Torreano, Zagolin Armando Udine, Zatti Mario Casarsa.

Classe II. Inscritti 36 promossi 19: Battistig. Carolina Udine, Bertoli Pietro Latisana, Bianciardi Stanislao Belluno. Burghart Giorgio Udine, Cecconi Mario Trieste. Fenzi Luigi Udine, Gasparini Luigi Villesse. Lippi Marco Tolmezzo, Mazzolini Marco Maniago, Nussi Gino Clauzetto. Pascoli Ida Roma, Pascoli Luigi Roma. Pennato Antonio Udine. Perotti Ester Udine, Pierpaoli Luigi Roma, Pordenone Federico Udine, Toniolo Giulio Udine, Vidoni Ottavio Artegna, Zamparo Antonio Udine.

Classe III. Sezione A inscritti 20 promossi 7: Arlis Daniele Udine, Bonanni Giuseppe Gemona. di Pramporo Bruno Tavagnacco, Manin Carlo Udine, Michelini Lelio Bologna. Pecile Paolo Udine, Pierpaoli Ada Roma.

Sezione B inscritti 15 promossi 3: Ascolese Francescogeo Firenze, Fabbrovich Emanuele Zlàrin, Zenari Aristide Udine.

Classe IV inscritti 36 promossi 20: Battistig Adolfo Udine. Bertes Elba Portoferraio, Bertoli Paolo Latisana, Bruseschi Pietro Tolmezzo, Della Pace Odorico Udine, De Monte Arturo Tarcento, Franz Antonio Moggio. Gortani Giulio Agliano, Muzzoleni Francesco Maniago. Muzzati Giovanni Udine, Pogani Raffaello Lestizza, Pennato Virginia Udine, Perotti Cesare Udine. Pettoello Gracco Udine. Pierpaoli Irma Roma, Puppin Angelo Polcenigo, Rinoldo Federico Tolmezzo, Saulich Giuseppe Trieste, Valentinis Marcello Udine, Vidal Vittorio Cordovado.

Desideri, lagnanze, ecc.

— **Per il prezzo del pane.**

30. — La giunta che siede sulle cose del Comune e il suo portavoce avevano promesso che il forno Comunale, senza pretendere a grandi cose, avrebbe conseguito questa grandissima: di servire come calmiere per la determinazione del prezzo del pane in città, obbligando con i suoi bassi prezzi anche gli altri forni della città, a vendere a buon mercato. Ora accade che da parecchio tempo i frumenti ribassarono di due lire al quintale: da lire 26 — e perfino 26-50 che si registravano in passato, siamo discesi a 24, e 24.50 al quintale (lo confermano anche i signori Muzzati e Magistris nella loro comunicazione settimanale all' *Amico del Contadino*); ed è presumibile che col nuovo raccolto si andrà ancora più al di sotto. Ma non si vede però nessuna guida municipale che annunci un ribasso. Speriamolo non lontano?....

Corte d' Assise.

Elenco dei giurati chiamati a prestare servizio nella Sessione della R. Corte d' Assise che si aprirà il 24 corrente:

Ordinari.

Codroipo co. Girolamo di Flambruzzo (Rivignano), Muner Vincenzo fu Giov. di Cividale, Cocetta Bernadino fu Giuseppe di Palmanova, Veroi Domenico fu Pietro di Pordenone, Pozzi Giuseppe Valler fu Giuseppe di Udine, Pezza Luigi fu Antonio di Udine, Andervolti Raffaele fu Leonardo di Spilimbergo, *Brazzà* co. Filippo di Ascanio di Manzano, Candon Simone fu Andrea di Savogna, Pepe Carlo di Francesco di Tolmezzo, Rossini Carlo fu Nicolò di Spilimergo, Venier Giovanni fu Giovanni di Villa Santina, Podrecca Giuseppe Agostino fu Giovanni di S. Pietro al Natisone, Ronzoni Amedeo fu Antonio di Palmanova, Porcia co. Gio Batta fu Giuseppe di Pordenone, Zamparo Luigi fu Antonio di Pasian Shiavonesco, Zanesni Pio di Gio Batta di Ovaro, Calice Luigi fu Giacomo di Paularo, Dri Leonardo di Luigi di Porpetto, Brosadola Dott. Pietro fu Antonio di Cividale, Giordani Ivo di Antonio di Ampezzo, Mondaini Felice fu Giacomo professore di Udine, Passalenti Gio Batta fu Francesco di Meretto, Cristofoli Ado fu Domenico di S. Giorgio di Nogaro, Bucchia dott. Rodolfo fu Gustavo di Pontebba, Cozzi Antonio fu Osualdo di Arta, Manin Marco di Daniele di Zuglio, Gortani Ermano di Arta, Colloredo Mels co. Enrico fu Girolamo di Colloredo di Montalbano, Piccoli Nicolò fu Giorgio di Cividale.

Complementari.

Fabris Domenico fu Cirillo di Pasian Schiavonesco, Fabiani Pietro fu Giovanni di Paularo, Bucchetti Angelo fu Osualdo di Maniago, Sollenati Angelo fu Matteo di Latisana, Brussa Marco fu Carlo di Zoppola, Zuzzi Luigi fu Enrico di S. Giorgio della Richinvelda, Dreossi Cesare fu Pietro di Faedis, Presani Giuseppe di Guglielmo di Udine, Pavoni Antonio fu Angelo di Forni di Sopra, Montegnacco co. Italico fu Massimiliano di Tricesimo.

Supplenti.

Beretta co. Guido, Urbanis Andrea fu Giuseppe, Del Torso nob. Enrico fu Antonio, Driussi rag. Ettore fu Giuseppe, De Gleria Lucia fu Luigi, Cappellani cav. Pietro, Damiani Bernardino fu Rinaldo, Roselli Luigi fu Gio. Batta, Colle Dionisio di Luigi, Cremese Riccardo fu Gio Batta, tutti di Udine.

— **Il prossimo Congresso internazionale delle Camere di commercio.**

Dal 24 al 28 del prossimo settembre avrà luogo in Milano sotto l'alto patronato del Re d'Italia, il secondo Congresso internazionale delle Camere di commercio e delle Associazioni commerciali e industriali.

Il Comitato d'onore del Congresso è presieduto dal Ministro degli Affari Esteri onor. Tittoni ed è composto dalle più notevoli personalità del mondo politico e dell'alta finanza.

All'ordine del giorno del Congresso sono iscritte le varie importanti questioni.

Della Provincia di Udine è compreso nel Comitato d'onore il deputato gr. uff. Elio Morpurgo, presidente della Camera di commercio e membro del Consiglio dell' industria e del commercio.

— **Sei mesi di sangue.**

Durante il 1 semestre di quest'anno furono introdotti nel nostro pubblico Macello 6540 capi di bestiame, e cioè: 550 buoi, 1 toro, 612 vacche, 25 civetti, 5114 vitelli, 140 castrati, 116 pecore, e 22 cavalli

Il peso complessivo delle carni macellate fu di Quintali 5935.05.

Gli animali morti per malattie comuni e denunciati all'ufficio del Macello sommano a 82 e cioè: 3 vacche, 34 vitelli, 15 suini 5 pecore e 24 cavalli.

Il signor Ispettore Veterinario Municipale ordinò il seppellimento di chilog. 587 tra fegati e polmoni riconosciuti ammalati nei diversi animali macellati e di N. 64 feti rinvenuti in altretante vacche pregne.

Il servizio tripperia annessa al Macello procede benissimo sotto la sorveglianza dell'impiegato addetto.

Nel mondo degli affari.

Una nuova fabbrica a Pordenone.

Ci scrivono da Pordenone, 30:

E' imminente la costituzione di una Società pordenonese per l' impianto e l' esercizio di una fabbrica di birra. Il capitale iniziale sarà di mezzo milione di lire e lo stabilimento verrà fornito del macchinario il più perfetto e moderno. La direzione della fabbrica verrà affidata a persona di conosciuta capacità; anzi di essa fu già fatto il nome che é tale da dare piena sicurezza di eccellenti risultati.

Indovinatissima fu l' idea di far sorgere in Pordenone una simile industria, perchè qui il clima e l' acqua sono elementi preziosissimi per la qualità del prodotto, e perchè anche il consumo locale, essendo elevato, assicura un primo campo di sfruttamento alla fabbrica.

Salutiamo con vero piacere questa nuova creazione dell' intraprendenza pordenonese e facciamo plauso ed omaggio alle persone, che, con un lavoro intelligente e tenace, procurano alla nostra città nuove risorse, nuove fonti di ricchezza.

L'anno venturo berremo birra nostra; essa chiuderà qui il campo alla importazione e farà seria concorrenza anche fuori, in ispecie alle birre estere.

Con altra mia terrò informati i lettori del procedere delle pratiche.

— **Gara di tiro alla pistola fra ufficiali.**

Ieri mattina alle 7.30 nel Poligono della Società di tiro a segno Nazionale, ebbe luogo la gara di tiro alla pistola indetta dal Presidio fra gli ufficiali compresi quelli in congedo. Presero parte gli ufficiali: maggiore Cangemi cav. Alberto, capitano Moy Giacomo, Gastaldi Cleto, Lapi Umberto, Libertini Rosolino, sottotenenti: Panzoni Enea, Sivieri Gillo, Rossini Cesare contabile, Cossio Achille del 79.o fanteria; maggiore Zorze cav. Gian Domenico; capitani: Salmoiraghi Carlo, Sacchetti Aldo; tenente Marin Antonio del *regg.* cavalleggeri Vicenza; tenente contabile Fabbris Augusto del Distretto militare.

Vi assistevano moltissimi ufficiali.

La Direzione del tiro era assunta dal colonnello Pirozzi cav. Nicolò.

La Giuria per l'aggiudicazione dei premi era formata dai signori capitani aiutanti maggiori Ronchi Francesco del 79.o e Petrosini Vilfrido di cavalleria e dei capitani Salmoiraghi Carlo di cavalleria e e Caliendo Felice di fanteria.

I risultati dei tiri fra i concorrenti furono brillanti specialmente fra i primi classificati. *La medaglia d'oro* I premio fu vinta dal capitano Umberto Lapi, il II premio: *medaglia d'argento* dal maggiore cav. Alberto Cangemi, il III premio: *medaglia d'argento*, dal capitano Rosolino Libertini.

Con *medaglia di bronzo* furono premiati il capitano Aldo Sacchetti di cavalleria, il capitano Moy di fanteria, il sottotenente Enea Panzoni ed il tenente Antonio Marin.

Tutti i premiati si ebbero pure i relativi diplomi.

Il massimo dei punti era 48. Il capitano Lapi ne riportò 44 il maggiore cav. Cangemi 41 ed il capitano Libertini 40.

— **Società tramvia a cavalli di Udine.**

I signori Azionisti restano avvertiti che essendo oggi avvenuta la cessione alla Spett. Società Friulana di elettricità, da lunedì 2 Luglio p. v. in avanti le azioni saranno rimborsabili in ragione di L. 88, cadauna, presentandole alla cassa della Spett. Banca Commerciale Italiana, Succursale di Udine è presso la Banca di Udine.

I signori Azionisti avranno cura di conservare il foglio del coupons che verrà loro restituito per ritirare più innanzi la quota utile ad essi spettante per l' esercizio del primo semestre a. c. e per i possibili riparti avvenire.

Udine 30 giugno 1906

I Liquidatori

Bardusco, di Caporiacco, Ronchi

— **Nuovi soci perpetui della Dante.**

Il dott. cav. Domenico Rubini ha versato alla Dante Alighieri 150 lire perchè il nome del compianto padre di lui *Pietro Rubini* venga iscritto nell' albo dei soci perpetui della Dante.

Si è pure iscritto fra i soci perpetui il Comune di Ampezzo.

La Presidenza vivamente ringrazia.

— **La tassa motocicli automobili.**

Domani principierà la vendita delle targhette per i motocicli presso l' ufficio municipale di economato. Da ieri invece è principiata la vendita delle targhette per le automobili presso l' ufficio del Registro. Col primo agosto saranno elevate contravvenzioni ai possessori di motocicli e automobili sprovvisti di targhette.

Ecco le tasse:

Motocicli e motociclette, fino a 4 HP l. 24. Id. id. oltre 4 HP l. 36, Vetture automobili ad uso privato: fino a 6 HP l. 70. id. id. id. 12 HP l. 100, id. id. id. 16 HP 120, id. id. id. 24 HP l. 150.

Vetture automobili ad uso privato oltre 24 HP, per ogni HP in più dei 24, oltre la tassa di lire 150 fissata per le vetture fino a 24 HP l. 3. vetture automobili ad uso pubblico, fino a quattro posti l. 36, id. fino a dieci posti l. 60, id. oltre i dieci posti o destinate a rimorchiarne altre l. 100, id. destinate ad essere rimorchiate l. 50.

Ai carri da trasporto, furgoni ed altri veicoli automobili destinati esclusivamente al trasporto di merci, la tassa è commisurata alla forza motrice ed è la metà di quella fissata per le vetture.

Camera di Commercio.

Corso medio di valori pubblici cambi del giorno 30 giugno 1906.

(Cambi cheques a vista)

Francia (oro)	99.89
Londra (sterline)	25.13
Germania (marchi)	122.67
Austria (corone)	104.4+
Pietroburgo (rubli)	—.—
Rumania (lei)	98.50
Nuova York (dollari)	5.13
Turchia (lire turche)	22.71

Scuola pei Balbuzienti.

Lo specialista prof. E. Vanoni, Direttore Did. Istituto Sordomuti di Venezia, dopo i brillanti risultati dei corsi di Venezia, Padova, Rovigo, Vicenza Treviso, aprirà un corso di cura a Udine per la correzione di qualunque difetto (V. l' avviso *Balbuzienti* in 3.a pagina).

BALBU[illegible]

Corso di cura d[illegible]

Guarigione ga[illegible] que difetto senz[illegible] perazioni in sole[illegible]

Oltre 100 sple[illegible] fra Municipi, Au[illegible] balbuzienti guar[illegible] chi vuole. (Vedi [illegible] *luglio, 4 e 22 no[illegible] bre, 28 gennaio,* [illegible] del *19 aprile* che [illegible] graziamento di [illegible] giorni e quello d[illegible] pubblica il plauso [illegible] Vicenza. E' con [illegible] sultati che lo spe[illegible] Direttore didatti[illegible] domuti di Venez[illegible] di cura l' 8 luglio [illegible]

Per la visita [illegible] Corso presentarsi [illegible] dalle 9 alle 14 al[illegible] in Via Dante, [illegible] Leggasi intanto [illegible]

Il plauso d'un [illegible]

Terme [illegible]

Prov. di Padova [illegible]

Stab. Hôtel "O[illegible]"

Stab. Hôtel "T[illegible]"

Cura dei Reum[illegible] e muscolare [illegible] lattie Femminili [illegible] ture, lussazioni, [illegible]

Prof. Comm. A[illegible]

VILLA [illegible]

D[illegible]

Liquore [illegible]

Distiller[illegible]

Ag[illegible]

CANCIANI [illegible]

Zapparoli [illegible]

specialista per le [illegible]

Orecchio, [illegible]

CALAI[illegible]

Hôtel M[illegible]

Servizio ca[illegible]

...BUENTI
cura d... a Udine
...one ga... di qualun-
...o senz... icine, nè o-
...in sole... zioni.
...0 sple... testimonianze
...pi, Au... scolastiche e
... guari... sposizione di
... (Vedi ... zettino » 31
... 23 no..., 25 dicem-
...naio, ... arzo, quello
...ile che ... lica il rin-
...o di ... guarito in 6
...ello d... maggio che
... plauso ... Municipio di
... con ... brillanti ri-
...lo spe... prof. Vanni,
...idatti... l'Istituto Sor-
...Venezi... rà il 40 Corso
... lugli... dine.
...ssita ... iscrizione al
...tarsi ... l'8 luglio
...14 all... la comunale
..., gen... nto concessa.
...d'un ... scienziato.

...e Abano
...Orologio,,
...Toschini,,
...A. GIOVANNI
...ADELE
...F
...eAmaro
...costituente
...gola
...riulana
...CREMESE
...t. Luigi
...so, Gola
...(CADORE) m. 818 s. m.
...marole
...er Grado.

Il cadaverino fu rinvenuto.

Nacque vivo o morto?

Narrammo, sabato, di quella Pasqua Carnelos da Santo Stefano presso Palmanova, che fu due volte all'ospizio Esposti per esservi accolta, sentendosi prossima a diventar madre; e come, ricoverata nell'ospitale, risultasse già avvenuto il parto, contrariamente alle sue denegazioni.

Sospettandosi un infanticidio, ne fu avvertita l'autorità giudiziaria; e il giudice istruttore dott. Goggioli fu, assieme al cancelliere Locatelli, sabato all'ospitale per interrogare la giovane. Ieri, il giudice stesso col proprio cancelliere si recò a Santo Stefano, e potè scoprire il cadaverino del neonato in un campo.

Qualche notizia dell'antefatto.

La famiglia Carnelòs — una famiglia invero patriarcale — è oriunda da Fontanelle in quel di Treviso, e venne a stabilirsi a Santo Stefano (Comune di Santa Maria la Longa) al 12 novembre dell'anno scorso, come coloni del co. Orazio d'Arcano, abitando un grande caseggiato in fondo al paese. La famiglia è composta di una trentina di persone, fra grandi e piccoli.

La Pasqua è orfana di padre. Ha tre fratelli ed una sorella, Maria di lei più giovane.

Fin dalla prima venuta nel nuovo paese, i giovanotti cominciarono a corteggiare le due ragazze. La Pasqua ascoltò le parole d'amore di un giovanotto di Bicinicco.

* * *

Oggi verrà praticata l'autopsia del cadaverino, per istabilire s'esso sia nato vivo e vitale o se sia nato morto.

Notizie riassuntive di cronaca.

Onoranze ad un Professore di Padova

Sabato i rappresentanti di tutte le associazioni farmaceutiche del Veneto e una rappresentanza di studenti e di assistenti di quella Scuola di Farmacia consegnarono all'illustre prof. cav. Pietro Spica un opuscolo a lui dedicato (tip. Domenico Del Bianco) dove è stato raccolto tutto ciò che fu detto e scritto e fatto per onorare l'insigne Maestro nella ricorrenza del suo venticinquesimo anno d'insegnamento nella Università patavina. Parlarono il cav. Collini e il nostro concittadino farmacista Plinio Zuliani compilatore dell'opuscolo; e ad essi rispose molto commosse il prof. Spica.

Dell'opuscolo, ecco la dedica: A — Pietro Spica — illustre chimico venerato maestro — questo umile ricordo — delle solenni affettuose onoranze che nell'Ateneo patavino — Gli furono rese — il 15 maggio 1905 — Le associazioni farmaceutiche del Veneto — come a padre — offrono — 29 giugno 1906.

Seguono: brevi cenni biografici (con ritratto) — le onoranze nel 25 onniversario d'insegnamento — I discorsi — i doni (con sei sotoincisioni intercalate) — Opera scientifica del professore Pietro Spica (con una sotoincisione).

I rimboschimenti. Dal *Bollettino ufficiale del Ministero d'Agricoltura, industria e Commercio* rileviamo che in fatto di rimboschimenti, nessun progetto nuovo fu approvato nel 1905 per la nostra provincia; di nessun progetto approvato negli anni precedenti, fu iniziata l'esecuzione. La superfice rimboscata in continuazione di lavori riferibili a progetti degli anni precedenti, fu di ettari 11 are 20 centiare 50 — con una spesa todale di lire 27,275.15, delle quali 12,873.40 per opere d'arte. A formare la somma spesa, il Governo concorse con lire 12.442 58; altri enti con lire 14,832.57.

Nello stesso anno si ebbero, pure nella nostra provincia 8 incendi di boschi, dei quali 4 colposi e 4 accidentali. La superficie percorsa dal fuoco fu di ettari 43 ed are 39. Il danno segnato nel bollettino e di sole lire 91.75.

— Atto onesto.

L'orologio d'oro con catena rinvenuto domenica scorsa 24 corr. lungo la strada che da Tavagnacco conduce a Lsipacco dal sig. Clochiatti Giuseppe, apparteneva al sig. Angelo Della Vedova, noto negoziante di qui, il quale lo aveva smarrito nel balzare della propria vettura per frenare il cavallo che aveva fatto uno scarto. Ora il sig. Della Vedova nella sua riconoscenza crede bene additare alla conoscenza pubblica l'atto altamente onesto del sig. Clochiatti che nulla trascurò onde il fatto del rinvenimento fosse reso noto, anche a mezzo del nostro giornale.

Anche noi dal lato nostro, plaudiamo all'onestà ed alla rettitudine del sig. Clocchiatti tanto più che gli esempi non sono frequenti a questi chiari di luna.

— I proventi del dazio

nel mese di giugno salirono a lire 60498.91, superando di sole lire 481.84. Nel semestre testè chiuso il totale degli introiti fu di lire 417.190.93 contro lire 403,896.71 del I semestre anno passato: quindi lire 13,294.22 in più.

— Il grave fatto di l'altra sera.

Sabato sera alle 23, la signora Pinzani Amalia maritata Vau fu Francesco, d'anni 47 da Galleriano (Lestizza) qui domicillata, abitante in via Viola n. 1, mentre attraversava la piazza Umberto I. dalla Chiesa delle Grazie, fin dove era stata accompagnata in vettura dal figlio, dirigendosi verso Portanuova fu avvicinata da uno sconosciuto, il quale, vista una donna sola a quell'ora ed in quella località la fermò facendole proposte turpi. Alle recise ripulse della signora, le lasciò andare uno schiaffo dandosi poscia alla fuga.

Alle grida della Vau accorsero il sig. Ermenegildo Pustetti, capo della vigilanza notturna ed il s g. Aurelio Braidotti che si trovavano poco lontano, ed accompagnarono la povera signora tutta tremante, prima presso una famiglia in via Portanuova finchè si calmò, e poi alla sua abitazione.

Il fatto fu denunciato alla P. S. ma il vigliacco autore rimarrà probabilmente sconosciuto.

— Errata-corrige.

Sabato nell'art. di *B. Chiurlo su Carlo Gozzi* siamo incorsi in alcuni errori di stampa, tre dei quali, perchè non correggibili a prima vista da chi legge, notiamo qui sotto.

Nel 1.o periodo vanno soppressi il dopo e la seconda lineetta, si che la parte essenziale del periodo si legge: « Quando... si sparse... la notizia della morte di Carlo Gozzi, del suo passato, della sua fama... a pena si pispigliò».

A circa 1|3 della 1.a col si legga *satira* dov'è stampato *fatica*, e più giù *1785* dove si legge *1875*.

— La vallata di S. Pietro al Natisone

è il titolo di un opuscoletto, pubblicato con i tipi fratelli Stagni di Cividale, scritto dal signor Ferro Carlo segretario comunale di Rodda, che lo dedicò all'avv. comm. Ronchi in segno di riconoscenza per aver saputo rendere « giustizia alla giustizia ». Lo scopo dell'opuscoletto è di far conoscere, brevemente e in forma puramente semplice e descrittiva — a quella parte del pubblico che non l'ha mai visitata — « la veramente deliziosa, incantevole « e pittoresca vallata di S. Pietro « al Natisone ».

Mercato bozzoli.

Gorizia, 30. Gialli ed incrocciati gialli pesati a tutt'oggi Cg. 4542g, pesati oggi 5336, al prezzo giornaliero minimo di cor, 2.60, massimo di cor. 3.20, Adequato di cor. 3.00.

La vita delle nostre istituzioni

Associazione provinciale fra i dipendenti delle aziende pubbliche. Nell'assemblea di sabato sera, fu approvata la massima che visto l'esito negativo della propaganda per la costituzione di sezioni in provincia (solo a Palmanova si potè costituire) la sezione di Udine abbia come in origine carattere autonomo che su queste basi sia compilata la lista per la nomina delle cariche sociali che seguirà domenica, e che a tale votazione possano partecipare soltanto i soci al corrente con il pagamento delle loro quote.

Camera del lavoro. Sabato si è costituita la Lega falegnami. Erano presenti una cinquantina di operai.

Gli spiccioli della cronaca.

Cavallo imbizzarrito che investe un vecchio. Verso le 3.30 di sabato entrava in città dalla via Gemona il cocchiere Brigo Giovanni di Paolo di Cinto Cao Maggiore, al servizio del sig. Giorgio Pontoni di Premariacco, con un birocino tirato da un cavallo.

Lungo Via Gemona, il cavallo s'impauri dandosi a precipitosa fuga. Passata la caserma dei carabinieri, il cocchiere fu balzato da casetto, mentre la bestia infuriata se la dava a corsa vertiginosa per via Giovanni d'Udine, lungo la quale il birocio battè in un paracarro con tale violenza da rompersi in due. Un pezzo restò sulla via e le ruote anteriori furono trascinate dal cavallo che prima di giungere in piazza Umberto I investì un povero vecchio, certo Domenico Mulinaris mendicante d'anni 74 di Udine, il quale stava chiacchierando con una donna. Il vecchio riportò contusioni alla base toracica sinistra guaribile in 9 giorni, salvo complicazioni.

In piazza Umberto la bestia potè finalmente essere fermata. Aveva riportato una quantità di ferite, anch'essa.

Tribunale di Udine.

Presiede il giudice Antiga, giudici Turchetti e Rieppi, P. M. dott. Torresini, Dif. avv. Maroè.

Le piccole truffe.

Entro la sbarra siede Salagna Vincenzo di Vas (Feltre) imputato di truffa perchè il 26 giugno, presentatosi all'albergo Europa, sul piazzale della Stazione, di cui è proprietario il sig. Pietro Trani, mangiò e bevette per L. 1.75 senza avere un bagattino in tasca.

— Cosa ha ordinato? — domanda il Presidente al cameriere chiamato come testimonio.

Un brodo all'uovo, arrosto con piselli, bollito, pane e ciliegie e due bicchieri di birra.

— Come anche le ciliegie?...

Imp. Mi ha detto il cameriere che comandassi alla grande! (ilarità).

Il Pubblico Ministero propone 10 giorni di reclusione e 40 lire di multa.

L'avv. Maroè domanda l'assoluzione per non luogo a procedere e nella peggior ipotesi, l'applicazione della legge Ronchetti.

Il Tribunale si limita a 5 giorni di reclusione, 40 di multa e alle spese processuali. Essendo poi l'imputato incensurato, accorda per un lustro la legge del perdono.

STATO CIVILE.

Bollettino settimanale dal 24 al 30 Giugno 1906.

Nascite.

Nati vivi maschi 8 femmine 15
» morti » »
» Esposti » 1

Totale N. 24.

Pubblicazioni di Matrimoni.

Attilio Merlino fornaio con Maria Pallaro serva — Domenico Braida bracciante con Anna Clocchiatti setaiuola, Alfredo Faccanoni costruttore con Margherita Sardagiata.

Matrimoni.

Luigi Basso tipografo con Maria Dorlini setaiuola, Domenico Minen fuochista ferroviario con Maria Pecoraro casalinga.

Morti.

Eugenia Marchiol di Angelo di mesi 10, Maria Luigia Fadella fu Angelo d'anni 39 ancella di carità, Angela Secco Habinger fu Francesco d'anni 77 casalinga, Luigi Bassi di Giulio d'anni 10 scolaro, Antonio Pilat fu Angelo d'anni 22 agente di negozio, Luigi Paolini fu Francesco di anni 47 facchino, Pilva Ciani di Vittorio d'anni 2 e mesi 2, Carlo Gagliussi di Pietro di mesi 11 e giorni 15, Ernesto Marzinotto di Benedetto di mesi 6 e giorni 10, Giuseppe Giorgiatti fu Alessio d'anni 61 agricoltore, Elena Catarossi di Vittorio di mesi 4, Emilio Venuti di Gregorio d'anni 22 sarto, Libera contessa Bilia-Berlinghieri fu Paolo d'anni 57 agiata, Mario Picco di Valentino d'anni 1 e mesi 11, Augusta d'Odorico fu Gio Batta d'anni 77 Francesco Fabiano di Pasquale di 2 mesi, Maria Mecchia-Pontel di Giovanni d'anni 30 contadina, Domenico Sinigaglia fu Marianno d'anni 7 scolaro, Giovanni Tisin fu Giacomo d'anni 81 muratore, Angela Cosatto-Peressutti fu Mattia d'anni 73 contadina, Gio Batta Burtulo fu Domenico d'anni 78 agricoltore, Edoardo Maurich fu Biagio d'anni 40 negoziante, Olga Rivizzi di mesi 3, Sante Fontana fu Lazzaro d'anni 55 operaio di ferriera, Luigi Roldo fu Girolamo d'anni 67 r. pensionato.

Totale n. 25.

dei quali 16 a domicilio.

LOTTO — Estraz. del 30 Giugno

VENEZIA	56	64	48	2	54
BARI	76	66	88	83	28
FIRENZE	86	82	76	18	17
MILANO	52	35	37	42	25
NAPOLI	45	71	21	29	83
PALERMO	6	40	1	86	73
ROMA	37	73	22	39	66
TORINO	59	40	21	45	24

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO. — Si approvano i disegni di legge per l'esercizio provvisorio dei bilanci, e per la costruzione e l'esercizio delle strade ferrate.

CAMERA. — Ciuffelli risponde a Mantela e ad altri deputati che furono iniziati gli studi per un disegno di legge sull'insegnamento della ginnastica e lo stato economico degli insegnanti, disegno di legge che confida poter presentare al più presto.

Si riprende la discussione dell'inchiesta sulla marina. Notiamo che Lucifero presenta un ordine del giorno domandando di tradurre in atto tutte quelle proposte della commissione che mirino all'incremento della forza navale; e l'ex ministro Prinetti stigmatizza tutti quegli affaristi che, appoggiati dalla stampa e da avvocati principi, si arricchiscono a danno dei contribuenti. Afferma che quelle ditte che hanno continuamente sfruttato lo Stato, devono essere escluse da qualunque contratto coll'amministrazione, ciò che l'oratore ha fatto, essendo ministro dei Lavori pubblici (*commenti approvazioni*).

Seduta di ieri. La camera approva: il progetto per politecnico di Torino; quello per miglioramenti per le guardie di finanza. Molti oratori si mostrano soddisfatissimi che finalmente siasi pensato a questo benemerito corpo. Una delle novità introdotte da questo disegno di legge sta nella creazione del grado di generale, alla quale sarà chiamato un ufficiale proveniente dall'esercito; quello per modificazioni alla tariffa dei dazii doganali, e l'altro relativo alla applicazione della sovratassa dell'alcool ai vini importati dall'estero; e vari altri.

La conversione della rendita.

I giornali di tutti i paesi dedicano all'Italia articoli di caldo elogio e di simpatia in occasione della conversione della rendita: mai (questa è la voce pressochè generale) una simile operazione si è presentata in circostanze migliori.

Il "blocco delle forze popolari" sconfitto a Milano.

Socialisti, repubblicani e radicali milanesi si erano coalizzati, formando il blocco per combattere l'amministrazione comunale conservatrice ora al potere. Ma i cittadini, ai politicanti radicali, ha risposto... sconfiggendo il blocco e dando tremila voti di maggioranza ai favorevoli dell'attuale Giunta conservatrice.

— Questi, che or sono al potere, chiaccherano poco, lavorano molto e bene: non c'è nessuna ragione al mondo perchè noi li mutiamo — ecco il significato della risposta. — Sempre avanti, ma senza sbalzi e senza sovvertimenti — ecco la divisa dei milanesi, gente pratica, che sa di essere un grande elemento di forza e di progresso per l'Italia.

Ecco i risultati: Inscritti 65077; votanti 34755; capolista Alberto Riva con voti 19202, ultimo della maggioranza Luigi Bertani con voti 18930. Il primo per la minoranza è Filippo Turati con 15642; vengono poi Maino radicale, con 15632, Teroni repubblicano con 15555, Bertazzoli radicale 15525 Perro democratico 15520.

Vi furono entusiastiche dimostrazioni al Sindaco.

Sottufficiali contro il nuovo progetto di legge.

L'altra sera oltre trecento sottufficiali della guarnigione di Roma riuniti si nella sala Astorri dove parlò applaudito l'ex capitano Fabio Ranzi protestando contro il nuovo progetto di legge del Ministro Viganò — votarono un ordine del giorno di protesta incaricando il Ranzi di presentarlo all'oratore e di soggiungere che gli sottufficiali sono disposti a manifestare anche più energicamente il loro malumore.

Terribile disastro ferroviario in Inghilterra.

Un terribile disastro ferroviario è avvenuto oggi sulla linea Devonport-Salisbury.

Il treno espresso partito appunto da Devonport, giunto a breve distanza dalla stazione di Salisbury deviò in un punto ove la strada fa una rapida curva stretta e immette su di un ponte.

La macchina, lanciata a tutta velocità, uscendo dalle rotaie, urtò contro il pilastro del ponte della ferrovia e si rovesciò completamente, schiacciando il macchinista e il fuochista. Tre vagoni di prima classe che seguivano la macchina urtarono contro di essa ed il ponte con enorme violenza, frantumandosi.

Il treno era zeppo di passeggieri provenienti dall'America diretti a Londra. Nel disastro si salvò completamente solo il furgone-cucina su cui erano numerosi cuochi e camerieri. Questo salvataggio è dovuto alla presenza di spirito del guardia freno.

Tutte le altre vetture rimasero letteralmente infrante. Si sono constatati, finora, 24 morti e 10 o 12 feriti gravemente. Il numero dei feriti meno gravemente non è conosciuto.

Il cadavere di un viaggiatore orribilmente mutilato fu lanciato fuori dal cumulo dei rottami su di un binario adiacente.

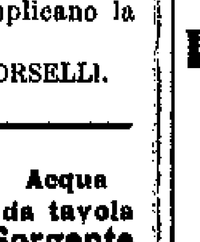
Fu telegrafato subito alle stazioni vicine per soccorsi. Prontamente fu organizzato il servizio sanitario ma la linea è talmente ingombra di rotami che diviene difficile trasportare i feriti i quali vengono provvisoriamente ricoverati nella stazione. Lo spettacolo che presenta il luogo della catastrofe è orribile.

Salisbury è una piccola città di 13 mila abitanti, all'imboccatura del canale di Southampton.

Luigi Montico, gerente responsabile

De Luca Teodoro
fabbricante biciclette, casse-forti ecc.
fuori porta Cussignacco
a scanso di equivoci rende noto alla sua spettabile Clientela che **l'unico** suo negozio recapito resta sempre quello sito in Via Daniele Manin N. 10 e che egli nulla ha a che vedere con altro negozio di macchine da cucire di recente aperto da suoi ex agenti.

VINO ed OLIO TOSCANI
delle Tenute Tabler di Pisa
concessionario depositario CONTI EZIO - Udine
Viale Palmanova N. 30 - Telef. 191
Tipi costanti, Fini
ed a famiglia convenientissimi
Campioni e servizio gratis

Ferro-China-Bisleri
E' indicatissimo pei nervosi, gli anemici e i deboli di stomaco.
Volete la Salute??


« Mi ha pienamente « corrisposto nelle « forme di dispepsia « lenta, nonchè in que- « gli stati di debo- « lezza generale che complicano la « nevrosi isterica ».
8 Prof. ENRICO MORSELLI.

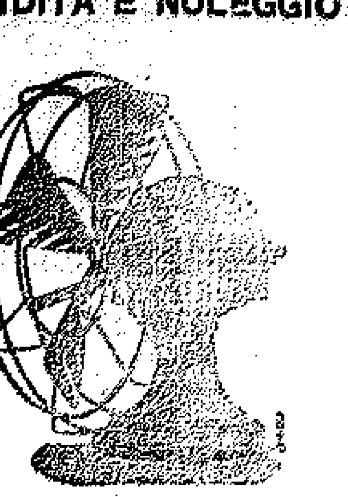
NOCERA - UMBRA Acqua da tavola
Esigere la marca « **Sorgente Angelica** »
F. BISLERI e C. - Milano

Avvisi economici

(Per avvisi in questa rubrica si fanno condizioni specialissime di favore).

D' affittare per la stagione estiva e autunnale, casa ammobiliata in collina nelle vicinanze di Cividale. Rivolgersi al Giornale.

Fu smarrito cane razza *pointer* bastardo età 10 mesi competente mancia a colui che trovandolo avverta la Direzione della «La Patria del Friuli».

Ventilatori elettrici
VENDITA E NOLEGGIO

G. Ferrari di E.
Via dei Teatri, 6
Telefono 2-74

Orecchio, Naso, Gola
Dottor Putelli specialista
allievo delle Cliniche di Vienna e Berlino.
Consultazioni
GEMONA: S. Mosè, ore 15-17.
Udine: Via Prefettura, 19.
Martedì e Sabato, ore 8 11.

CASA DI CURA
D.r Vittorio Fiorioli Della-Lena
S. VITO AL TAGLIAMENTO
Chirurgia generale
SPECIALITA IN
Ginecologia e Ostetricia

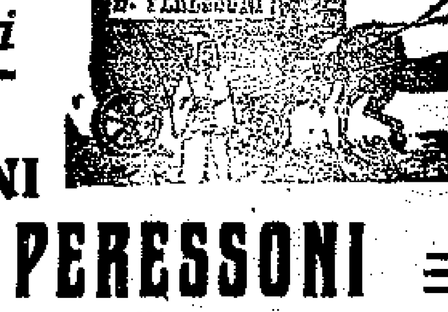
PIANO D'ARTA (Carnia m. 522)
Nuovo Albergo Rossi
Stabilimento climatico nella miglior posizione della Carnia — Apertura l'8 Luglio 1906

Ricercasi d'urgenza *personale di fatica* che sappia leggere e scrivere, che disponga *piccola cauzione* e che presenti ottime referenze. Ritirasi offerte *firmate* ogni giorno fino a 8 luglio sub 123 A posta Udine.

Dischi - Zonofono e Gramofono
I MIGLIORI DEL MONDO
Prezzi notevolmente ribassati

Dischi piccoli Zonofono L. 1.—
» 1|2 grandi » » 1.50
» grandi » » 3.—
» » Gramophone » 6 20
» Celerità » » 12 50
200 punte d'acciaio » —.75
Grande assortimento MACCHINE PARLANTI da lire 45, 65, 95, 150.
Vendita esclusiva per UDINE al Negozio Musica e Strumenti
Annibale Morgante - Udine

ENRICO PETROZZI & FIGLI
NEGOZIO PROFUMERIE - Via Cavour
Spugne per toeletta e bagno
Guanti a frizione e laniere
Forniture complete da toeletta, necessaires ed altri oggetti per regalo
Ultima novità **Pettini decorati e lisci**
Saponi per Famiglia
Unici rappresentanti per il Veneto dell'
"Insuperabile perfezionata,,
tintura vegetale per capelli e barba
GARANTITA INNOCUA - Si assume l'applicazione
Prezzi di massima convenienza

Unica premiata fabbrica Friulana
di
Coperture impermeabili d'ogni specie
COPERTONI DA CARRO, COPERTE E CUFFIE
per cavalli
Mantelline, Uose, Calzettoni da caccia
Soprabiti


NOLEGGIO e RIPARAZIONI
GIOVANNI PERESSONI
S. DANIELE DEL FRIULI
LISTINI E CAMPIONI A RICHIESTA

Ing. FACHINI E SCHIAVI
Premiata Fabbrica Bilancie (ex G.B. Schiavi)
Officina meccanica via Zanon - Udine
Medaglia d'oro all' Esposizione di Udine 1903
Pesa-vagoni 30 Tonnel.
PESE A PONTE PER CARRI
Bascules da 3, 5, 8 e 10 quintali
BILANCIE A PENDOLO e STADERE d'ogni portata
PESI e MISURE
Costruzioni e riparazioni di macchine
BILANCIONI da latterie

Nuova fonderia in ghisa
La ditta sottoscritta ha unito, alla propria fonderia di campane Stabilimento sul viale fuori Porta Gemona — una
fonderia in ghisa
per l'esecuzione di qualunque lavoro del genere, sia artistico sia industriale, per meccanica, per costruzioni, per acquedotti ecc.
La **NUOVA FONDERIA** è munita di motore elettrico e di tutti gli apparati e meccanismi più perfezionati che i moderni progressi hanno suggerito. Perciò si trova in caso di garantire la perfezione del lavoro a prezzi di tutta convenienza.
FRANCESCO BROILI

Le inserzioni dall' estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l' ufficio principale di pubblicità A. Manzoni e C. MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — PIAZZA VITTORIO EMANUELE — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Ombrellini di seta fantasia ultima novità da lire 3 - 4 - 5 sino a lire 40 al pezzo — Ombrellini di cotone ultima novità da lire 1 - 2 - 3 4 - 5 al pezzo

ASSORTIMENTO

Portafogli — Portamonete — Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Assort. BAULI e VALIGIE di ogni forma e grandezza

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa **garantendo che non si taglia.**

Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza.

MARANO LAGUNARE

Albergo alla Speranza e Stallo

Buona cucina

Vini Nostrani - Camere d' affittare

Prezzi modicissimi

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Igiene » Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

I sofferenti di debolezza virile pollazioni, perdite diurne, impotenza e d'altre malattie segrete e conseguenti disordini sessuali, possono trovare nozioni, consigli e metodo curativo consultando il trattato **COLPE GIOVANILI** *o specchio della gioventù* del Prof. *B. Singer*, Viale Venezia, 28, MILANO che spedisce raccomandato, con segretezza, contro invio di *L. 3.50* con vaglia o francobolli.

MAGNETISMO

Avviso interessante

Pei consulti di presenza e per corrispondenza con la massima segretezza

Per consulti di domande d' affari che possono interessare, si avvisa che da qualunque città chi desidera consultare la veggente Sonnambula ANNA D' AMICO, fa d' uopo che scriva le domande su cui devesi interrogare la magnetizzata, affine di ottenersi con la maggior chiarezza possibile gli schiarimenti e i consigli necessari.

Di più occorre il nome oppure le iniziali della persona interessata o d' altre che riguardano il consulto.

Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza gli verrà trascritto il responso della sonnambula, la quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell' interessamento di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere.

Per riceversi il consulto devesi spedire per l' Italia *L. 5.15* e se per l' Estero *L. 6* dentro lettera raccomandata o in cartolina vaglia e dirigersi al

prof. PIETRO D'AMICO - Via Solferino 13, Bologna (Italia)

Concorrenza impossibile

BERTOGLIO LODOVICO

Concorrenza impossibile

UDINE

Via Mercatovecchio N. 4 e 19

Fabbrica Ombrelli e Ombrellini

(premiata con due medaglie all' Esposizione Regionale di Udine)

E DEI SEGUENTI PREZZI:

Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43.- - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38.-

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, **inoltre** si praticano coperture d' ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci.

Grande Assortimento

Bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli

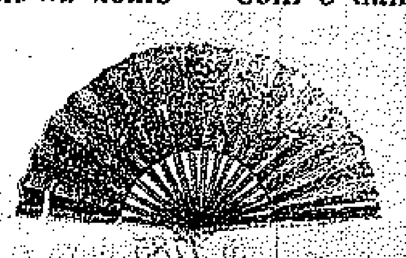
Portamonete - Portazigari (vera ambra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Scarpe di gomma

Borse e borsette di pelle

GIOCATOLI - CESTE DI SPESA

e corone mortuarie

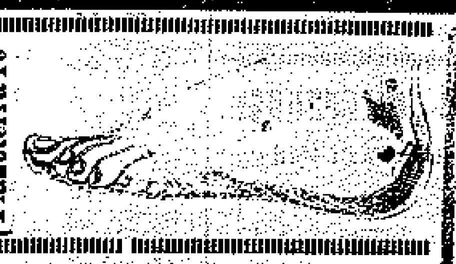


Vendita all' ingrosso e al dettaglio

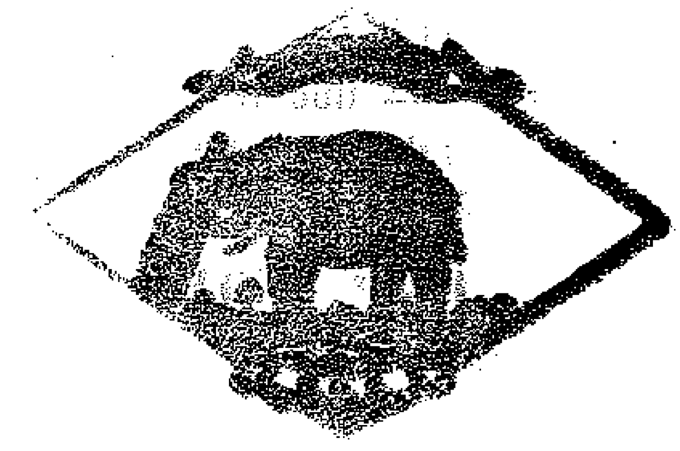
Cogolo Francesco

Callista provetto

Via Savorgnana Pianoterra 16



... il Coraiba, il Cubeba, ecc. GUARISCE IN 48 ORE. Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine. Ogni capsula porta il nome MIDY. PARIS, 8, rue Vivienne. In tutte le Farmacie.



AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO - CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquorisiti.

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.

Deposito per **Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo.**

Fratelli BROILI - Udine

Negozio al dettaglio ed Uffici
PIAZZA S GIACOMO
= = (Casa Giacomelli) = =

INGROSSO E DETTAGLIO

Magazzeni
CIRCONVALLAZIONE INTERNA
fra porta Venezia e Grazzano

Ferri - Lamiere - Tubi ferro - Fili di ferro - Acciai - Metalli - Chioderie - Broccami, ecc., ecc.

Grandi assortimenti: Stoviglie ferro smaltato, stagnato e ghisa - Articoli casalinghi in ferro e legno. - Posaterie comuni e fine - Articoli per arti e mestieri.

Specialità per falegnami - Bocchette, maniglie, pendenti, pomoli in ferro, bronzo, ottone. - Articoli da traforo.

TELEFONO Num. 301

Liquore "STREGONE"

Premiata specialità della Distilleria Liquori

POCHETTI & RANZANICI

BRESCIA

Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tonico e Digestivo.

Trovasi presso tutti i principali Caffè, Drogherie, Bottiglierie ecc.

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull' etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Tipografia Domenico Del Bianco — Udine